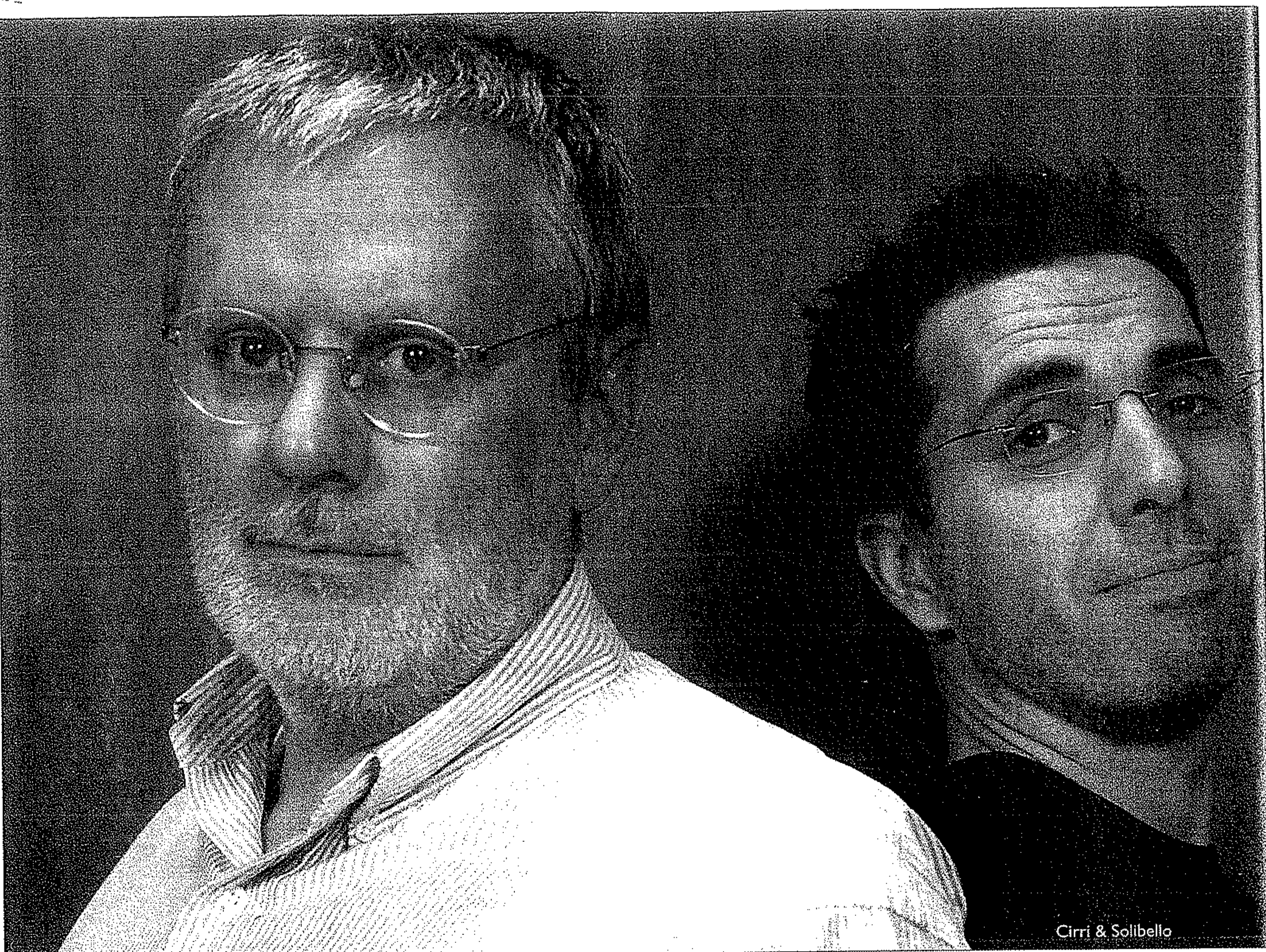

Cirri & Solibello

Mentre il popolo dell'antipolitica cresce, i partiti non sono più amati. Lo slogan è: "La cosa pubblica ce la gestiamo noi!" E i risultati ci sono.

di Aurelia Delfino

Il film che è appena iniziato s'intitola "Sedicesima legislatura", tanti sono i governi avuti dall'Italia dal 1948 a oggi. Il parallelo con il mondo del cinema non è un espediente per mandar giù un argomento potenzialmente indigesto. A pensarci bene gli elementi comuni ci sono: due volti che si sono contesi la parte del protagonista (in barba a tutte le leggi di par condicio), una necessità di scelta fra il film della grande etichetta o quello della produzione indipendente. Dei trailer, falsamente allettanti e disattesi. E mentre una parte degli elettori è stata presa dal dubbio morettiano "Mi si nota di più se ci vado e sto in disparte, o se non ci vado?" (a votare), alcuni outsider della scena li hanno messi in guardia: "attenzione, sono

Sporcarsi le mani o no?

tutti mestieranti che puntano a sbancare il botteghino, non a liberarci dalla monnezza".

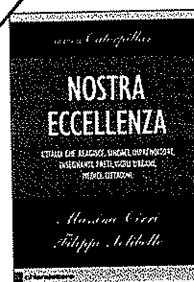
Il paragone è talmente azzeccato che se poco tempo fa si chiedeva una previsione a qualche sondaggista, questi apriva le braccia dicendo che oggi gli italiani decidono per chi votare come scelgono quale film andare a vedere. In ogni caso la regia del film è decisa da altri e allo spettatore non resta che uscire mugugnando.

Eppure la politica che appassiona, quella in cui la gente che non appartiene alla casta si spende, esiste davvero. Ce la raccontano Massimo Cirri e Filippo Solibello nel loro recente *Nostra eccellenza*. Si parte da "L'autobus gratis è sempre sotto casa". Succede a Verbania, stesa con i suoi trentamila abitanti sulla sponda piemontese del lago Maggiore. La quadratura del cerchio dell'autobus gratis è realizzata con una piccola addizionale sull'irpef dei verbanesi: dieci euro all'anno a testa e il biglietto da timbrare diventa preistoria, mentre il servizio migliora con l'altro miracolo del mezzo pubblico disponibile su chiamata per le piccole frazioni, sempre gratis. Il tutto per una realtà che oltre a scaldare il cuore, ci ricorda a che cosa devono servire davvero le tasse.

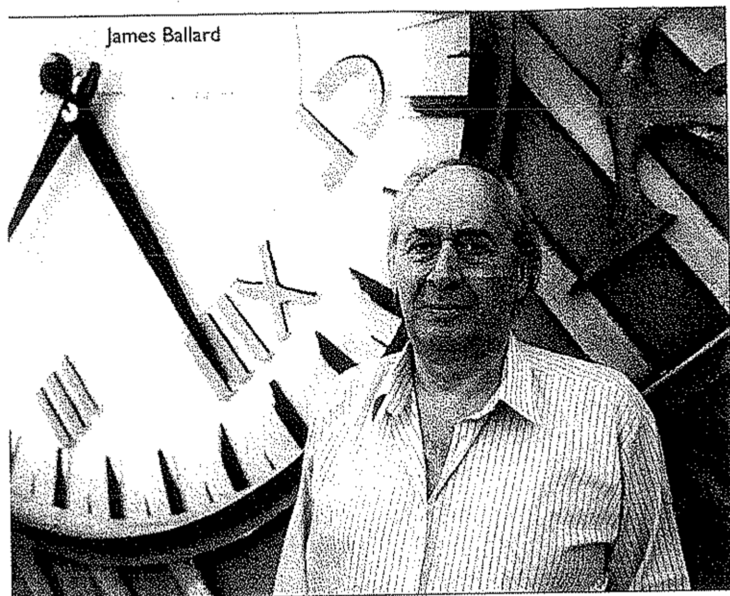
Chi ascolta *Caterpillar*, la trasmissione di Radio2 condotta da Cirri e Solibello, non è nuovo a esempi di questo genere. Come raccontano nel libro i due conduttori, quell'ora di radio quotidiana si nutre delle storie di piccoli "eroi" italiani che realizzano ciò che agli altri sembra impossibile. A Treviso e a Castelbuono, provincia di Palermo, per esempio, hanno invece scelto gli asini. Sulle sponde della Via Postumia, le bestiole dal profilo antico brucano l'erba, sollevando dall'incarico di tagliarla i giardinieri del comune. In Sicilia hanno sostituito i mezzi a motore dei netturbini, facendo risparmiare benzina e diminuire l'inquinamento. Per questo caso, Cirri e Solibello sembrano compromettersi, chiamando in causa l'attore numero uno dell'antipolitica italiana. «Beppe Grillo – citano i nostri due – lo dice da anni: la velocità media di un'auto in città è esattamente la stessa di un mulo.»

Ma se la politica è quella buona, allora riesce a fare di battuta virtù, realizzando quello che un comico può solo favoleggiare.

«La politica che appassiona esiste ancora: per realizzarla basta non essere della casta.»



Nostra eccellenza
di Filippo Solibello
e Massimo Cirri
pag. 180
€ 12.00
Chiarelettere


James Ballard

lampadina solitamente accesa e di sperimentare così che risparmiare è anche eticamente bello.
Il versante su cui i due autori sembrano davvero schierati è quello dell'eco-politica quotidiana. Quel mix di idee dette e messe in pratica che parte dal piccolo per indicare il futuro dell'emancipazione da petrolio e derivati, conquistata a colpi di metano e biogas (energia ricavabile dagli escrementi di animali come cavalli e galline). Le pagine di *Nostra eccellenza* offrono tuttavia anche esempi meno politicamente impegnati. Come da onesta ammissione, la scelta dei piccoli eroi da raccontare è affidata alle selettive simpatie di Cirri e Solibello. Ma al di là del repertorio di nomi da citare ai vostri amici stranieri, nel ritrovato orgoglio di essere italiani, il motivo per cui vi consigliamo questo libro vuole essere un altro.

Quanto qualsiasi forma di scontento può essere contaminata dalla violenza?

Oltre a essere una rassegna di tante storie italiane di eccellenza incontrate in anni di radio, il libro di Cirri e Solibello fa da autospot per un'altra buona idea. Si tratta della campagna "M'illumino di meno" promossa da *Caterpillar* per il risparmio energetico. La formula è quella del coinvolgimento degli ascoltatori ai quali, per un giorno, si chiede di spegnere una



«Poltiglia individualista e indifferente» aveva tuonato il Censis a inizio anno, descrivendo una società italiana che procede sparpagliata, senza un obiettivo comune. Se siete tra coloro che provano fastidio e voglia di ribellarsi a questa definizione, *Nostra eccellenza* è pane per i vostri argomenti. La lente con cui vi proponiamo di leggerlo è quella che inquadra il bello della politica e ricorda alla "casta" a che cosa deve servire la gestione della cosa pubblica: a migliorare la vita di tutti.
Gli esempi di buona politica raccontati in *Nostra eccellenza* sono forti perché veri e ci possono aiutare a uscire dal circolo vizioso del "con" o "contro". È un circolo virtuoso che si è creato in occasione di eventi tra loro anche molto diversi, raccontati dai nostri quotidiani in questi mesi.
E qui entra in campo una figura discussa, demonizzata o amata: quel Beppe Grillo che ha messo "in piazza" la scontentezza degli italiani, quella quotidiana di tutti noi, o quella dei tanti movimenti che spesso di "politica" hanno poco – la protesta della gente della Val di Susa che non vuole la Tav, quella del movimento contro una nuova base americana a Dal Molin – e che ha scatenato quel momento del "vaffa... day" che tanta preoccupazione ha destato nei Pa-

lazzi. Da destra e da sinistra si è sollevato lo spirito dei politici che faticano ad accettare le critiche, che hanno bollato quella iniziativa fuori dagli schemi come antipolitica, potenzialmente sediziosa e persino pericolosa. Eppure di "pericoloso" non c'era nulla né in chi vi aveva partecipato né in chi l'aveva guardata con simpatia; anzi, è proprio su questo terreno che nascono le mille esperienze raccontate in *Nostra eccellenza*. E allora vi proponiamo anche un'altra lettura che ribalta la visuale di Solibello e Cirri per portarci in una dimensione di paranoia della politica, tanto diffusa dal post 11 settembre.

Il libro è *Millennium people* di uno splendido e graffiante James Ballard. Per il protagonista tutto comincia con un attentato all'aeroporto di Heathrow, dove muore la sua ex moglie. Diffidente nei confronti delle indagini della polizia, è convinto che legate a doppio filo con l'attentato vi siano alcune rivolte scoppiate di recente in un quartiere della media borghesia londinese. Decide quindi di avvicinarsi a questi piccoli ribelli per saggiare il confine della violenza. I gruppi organizzati sono formati da professionisti ben collocati nella società. Sono insomma quella classe media che non dovrebbe avere motivi di disperazione, ma che improvvisamente oltre al pane si mette a chiedere anche le rose. E le rose, guarda caso, sono quelle che la buona politica dovrebbe coltivare: scuole per tutti, trasporti meno cari... in una parola servizi e qualità della vita. Ma il primo approccio del protagonista è paranoico: potrebbero essere loro gli autori dell'attentato a Heathrow?

Quanto qualsiasi forma di scontento può essere contaminata dalla violenza?

Così dopo aver letto *La casta* e aver pensato che "non se ne può più", *Millennium people* ci fa avvicinare ai meccanismi occulti della criminalizzazione sottile che coinvolge tutti i "dissidenti" e, per finire, con *Nostra eccellenza* possiamo nuovamente tornare a respirare a pieni polmoni: la buona politica può ancora esistere!

Tre domande a Filippo Solibello

Il vostro programma radio è un mezzo eccezionale per entrare in contatto con la gente. Allora perché scrivere anche un libro?

Proprio per entrare in contatto con ancora più persone e per fissare su carta il lavoro fatto in questi anni. Per far sì che le tante cose raccontate per radio non vadano perse, ma possano circolare fra le persone grazie alla forza dei libri.

Nostra eccellenza **vuole solo sollevare il morale o anche insinuare la possibilità di una politica diversa?**

Nostra eccellenza vuole soprattutto indicare ai lettori che un'altra Italia è possibile. Crediamo che i cittadini possano essere parte attiva nella costruzione di una società migliore, che non ci si debba crogiolare troppo nella lamentela, che i destini del nostro Paese stanno anche in una "politica" dal basso.

Le storie del vostro libro ruotano attorno alle figure di piccoli-grandi eroi. È tramontato il pensiero collettivo della politica?

Purtroppo la politica in questi ultimi anni è rimasta molto indietro nell'elaborazione di un pensiero originale e innovativo. Rispetto alle sfide poste dalla modernizzazione, la politica insegue con gravi ritardi... e nel frattempo sindaci, cittadini, imprenditori, preti e insegnanti si danno da fare, si "sporcano le mani" e riflettono con maggiore efficacia sulle grandi questioni del pianeta. E poi la lotta di Davide contro Golia non l'abbiamo inventata noi, ci siamo solo limitati ad attualizzarla!

Filippo Solibello

CATERPILLAR

Trasmissione radiofonica nata nel gennaio del 1997.
Va in onda su Rai 2 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19,30.

caterpillar@rai.it